



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 21 del 31/07/2014

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio**, alle ore 15,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 13126 del 24.07.2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere		x
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	x	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				<b>15</b>	<b>2</b>

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Valerio Cinzia, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

## **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Passo la proposta al Sindaco per la relazione.

### **Sindaco Francesco TRICASE**

Resto seduto. Come sapete, siamo passati alla TARI, Tosap, TASI, TARSU... siamo arrivati alla TARI. La TARI, come principio generale, segue quello della legge ultima, del Dpr del 99, Decreto Legislativo n. 16/2014, con i quali si tende sempre più a portare il pagamento di questa tassa sulla produzione di rifiuti. Il principio questo è: chi più produce rifiuti deve pagare. Molte nostre precedenti impostazioni vengono superati da questa impostazione legislativa non di scelta dell'Amministrazione Comunale in genere. Prima era possibile anche andare incontro alle famiglie, alcune categorie particolari. Oggi, invece, in virtù di questo principio di chi più produce rifiuti, più deve pagare, noi dobbiamo rispettare e abbiamo la possibilità soltanto di poter variare un codice non fisso da un minimo ad un massimo. Le tariffe vengono determinate per categoria, con dei codici prestabiliti di cui uno riguarda una parte fissa, che non si può variare, poi c'è la parte variabile che il Comune può variare entro certi limiti. Non può azzerarla completamente o metterla al massimo; può soltanto variarla massimo fino al 40, 50%. Alla fine di tutti questi conteggi, il comune deve comunque incassare tutta la somma che è necessaria per pagare il servizio. Il servizio comprende tante voci, naturalmente. Comprende... potrei leggere qualche cosa: costo di spazzamento e lavaggio strade, costi amministrativi di accertamento della riscossione del contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, contributi al Ministero e così via, costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, costi di trattamenti e smaltimento, costo di raccolta differenziata, costi di trattamento e di riciclo. Il costo del servizio viene fuori da un complicatissimo conteggio sempre in base al Decreto del 99, alla Legge del 99...

## **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Consiglieri un po' di attenzione.

### **Sindaco Francesco TRICASE**

... che porta il nostro costo attualmente ad una certa cifra che i cittadini dovranno con le loro bollette colmare. Cosa è cambiato rispetto all'anno scorso? Rispetto all'anno scorso, noi proponiamo al Consiglio Comunale una soluzione più armonizzata per le famiglie. L'anno scorso le famiglie con un nucleo di quattro persone, hanno avuto un aumento un pochino consistente, a volte fino al 60%. Non era nelle nostre reali intenzioni, perché quando facemmo i conteggi andavamo su un aumento del 30 – 35%; poi le formule matematiche sono quelle che sono ed è venuta fuori una certa cosa. Quest'anno abbiamo riequilibrato questa cosa. Abbiamo in un certo senso ridotto un po' le tariffe sulle utenze domestiche e abbiamo rimodulato un po' le tariffe per le utenze non domestiche, che sono attività, qui riportati, musei, cinematografi, autorimesse, campeggi, stabilimenti balneari, esposizione autosaloni, alberghi con ristorante, alberghi senza ristorante, case di cura e riposo, ospedali, uffici, agenzie; sono in tutto 28, se non sbaglio, anzi, 30 le categorie: negozi di abbigliamento, edicola, farmacia, tabaccai, negozi particolari quali filateliali, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli e così via, banchi di mercato, attività artigianale tipo bottega, parrucchiera, barbiere, estetista, attività artigianale tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro; la 19 carrozzeria, autofficina, elettrauto; la 20 attività industriale con capannoni di produzione; la 21 attività artigianale di produzione beni specifici; la 22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub e birrerie; la 23 mense, birrerie, hamburgerie; 24 bar, caffè, pasticcerie; 25 supermercato pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari; 26 pluri licenze alimentari o miste; 27 ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio; 28 ipermercato di generi misti; 29 banchi di mercato di genere alimentari; 30 discoteche e night club. Sostanzialmente...

*Intervento fuori microfono.*

Perché c'è l'asporto, carta cartone.

*Intervento fuori microfono.*

No, sempre di somministrazione alimentari pizzeria. Ma in questo caso è di più, tenderanno tutti a dire che non fanno la pizza al taglio, perché aumenta in questo caso. Vedete, poi ci sono 5 distinzioni per le utenze domestiche. Come ho detto prima, le tariffe sono determinate da una quota fissa, che fissa la legge, e da una tariffa variabile. Su questa tariffa variabile abbiamo fatto uno studio approfondito, gli uffici, la maggioranza, penso anche tutti gli altri Consiglieri Comunali, con gli atti che sono stati depositati, per cui abbiamo cercato di equilibrare le cose perché se si lasciavano le tariffe così come sono arrivate dal Ministero, alcune categorie veramente passavano i guai, tra virgolette. Specialmente i fruttivendoli, ristoranti, alberghi con ristoranti. Abbiamo cercato di modulare un po' perché sembrava quasi un'eccessiva tassazione. Le famiglie quest'anno pagheranno qualcosa in meno, specialmente quelli con nuclei da 4 a più persone. Per tutti è stata lasciata la tariffa dell'anno scorso, laddove non era possibile andare a ribasso. Nessuno avrà un aumento ancora rispetto all'anno scorso; alcune categorie invece avranno una diminuzione anche nelle non domestiche. È stata una scelta ponderata di questa Amministrazione, che mi auguro il Consiglio Comunale condivida, perché di meglio, onestamente, non si riesce a fare. Invito l'onorevole Consiglio a votare questo provvedimento. I pareri dei revisori favorevoli. Non so della commissione.

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Anche su questo punto invito il Presidente della Commissione a rendere parere. Sono tutti atti collegati al bilancio, quindi il Presidente deve intervenire.

**Consigliere Massimiliano MICCOLIS**

Sempre favorevole.

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Sempre favorevole. Consigliere D'Alessandro prego.

**Consigliere Vito D'ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Al momento ho una riserva sulle tariffe, fin quando realmente non vediamo come andrà. Se realmente ci sarà questa diminuzione per le famiglie con più di quattro persone, se realmente diciamo che mi riservo. Però, Sindaco dove porto la mia attenzione, è nel leggere il piano finanziario, praticamente la relazione accompagnatoria. Lei nel Consiglio scorso ci disse che a giorni dovevate iniziare ad uscire con il famoso piano di gestione dei rifiuti della Multiservizi. Io sinceramente al momento non so se è stato messo in evidenza, ma che io sappia non è uscito niente. Nel leggere la relazione, negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, dove si parla di obiettivo di gestione "Ciclo della raccolta differenziata" leggo: "L'obiettivo è certamente quello cardine attualmente all'attenzione dell'Amministrazione e della società Multiservizi, a realizzarsi attraverso la raccolta domiciliare, porta a porta e stradale (campane)". Poi nell'obiettivo sociale: "La società sta avviando un programma serio ed intenso volto a potenziare la differenziazione dei rifiuti con la raccolta porta a porta. Detto programma, affiancherà la distribuzione di supporti strumentali alle famiglie, la realizzazione di campagne di sensibilizzazione attraverso le scuole e i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere il risultati economici più soddisfacenti nell'immediato futuro". Quello che io mi chiedo, Sindaco...

*Intervento fuori microfono.*

Sindaco... ma il piano di questa Amministrazione nella raccolta differenziata è quella porta a porta? Su dove, su che cosa si sta orientando l'Amministrazione? Perché al momento non c'è nessun piano gestionale, che io sappia, almeno da quello che è uscito dagli atti. Leggo solo una relazione dove si parla di questo. Allora, secondo me, se realmente questa Amministrazione - e le ripeto, lo sto ripentendo da due anni, che è già tardi - intende realmente il porta a porta per raggiungere quel 40% che la Regione Puglia ci chiede per non incorrere nell'ecotassa, andrà verso il porta a porta. O altrimenti altre soluzioni. Mi riservo di esprimere il mio parere sulla votazione, attendo una sua comunicazione alla mia domanda. Grazie.

Esce il Consigliere Comunale Sgobba M.; **presenti 14**

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere. Sindaco se vuole rispondere.

**Sindaco Francesco TRICASE**

Sì Presidente. Colgo l'occasione del quesito posto dal Consigliere D'Alessandro per portare a conoscenza del Consiglio Comunale che questa Amministrazione è dotata di ben due studi importanti per quanto riguarda il raggiungimento della quota di differenziata fino al 70 - 80% e anche di qualche altro studio minore. Ce ne sono due importanti agli atti, peraltro commissionati e redatti dall'Ingegnere Lattarulo che questa Amministrazione ha più volte esaminato in maggioranza in modo approfondito e anche lungo insomma. Io credo che Castellana rischiando un po', si è comportata bene, perché se fossimo partiti direttamente con la differenziata porta a porta come hanno fatto altri comuni, forse oggi avremmo una percentuale più alta di differenziata, ma avremmo sicuramente dei costi superiori del servizio e forse anche avremmo qualche disfunzione sul territorio. Su questa disfunzione sul territorio, che hanno tutti i comuni che hanno applicato il porta a porta - nessuno escluso, chi più chi meno, anzi chi più - devo fare una riflessione e devo comunicare che sta per uscire un'ordinanza, lungamente approfondita dal Segretario, dagli organi tecnici, anche dal sottoscritto, dagli Assessori, che servirà, mi auguro, da deterrente a un comportamento che non accenna a variare. Un appello lo faccio ai nostri concittadini, innanzitutto, perché noi siamo di Castellana e dobbiamo farlo ai nostri concittadini e a noi stessi. Non si riesce ancora per, seconda me, una percentuale, non voglio dire piccola o grande, per una minima percentuale di cittadini non si riesce per colpa di questa minima percentuale a far vedere la grande sensibilità che i castellanesi hanno nei confronti della differenziata. Io noto, ma penso non solo io, che buona parte della popolazione è entrata nel meccanismo di differenziare la plastica, la carta, il vetro; lo fanno anche con impegno. Molti sono arrabbiati con noi quando vedono altri nostri concittadini che si comportano in modo non lineare, nel senso che o non differiscono o addirittura inquinano il territorio, abbandonando in siti più o meno periferici quanto di più e di meglio si possa abbandonare sporcando il territorio e deturpando la nostra bella città. Per cui io sono contento di avere vicina a noi una buona parte dei castellanesi che, anzi, ci incitano a dire ma perché non fate le multe, perché non intervenite. Devo dire che alcuni di noi intervengono anche personalmente ormai, esponendosi anche a volte a pericoli, rischi, di natura fisica. È capitato all'Assessore Campanella in modo plateale, ma è capitato anche a me, all'Assessore Bianco un paio di volte, all'Assessore Romanazzi, ai Consiglieri tutti. Sicuramente è capitato a tutti di riprendere un cittadino che stava depositando in modo irregolare dei rifiuti. Sono rischi perché molti rispondono: fatti i fatti tuoi. A me non lo fanno perché mi conoscono, quando capita invece che qualche volta qualcuno non è conosciuto restano male quando ci si presenta come Consiglieri. Vedete, io sono fiducioso che noi a Castellana quando partirà un servizio ancora più accentuato, avremo dalla parte nostra,

buona parte dei nostri concittadini, che è fondamentale per riuscire, perché se no non si riuscirà mai a fare una differenziata decente. Dico anche che il fenomeno più brutto è che avendo noi diversi comuni, ai nostri confini, che applicano già la differenziata porta a porta – Putignano, Polignano, Monopoli, Fasano, sta per partire Conversano, e basta, mi fermo qui, gli altri non confinano, sono questi i comuni – cosa succede? Succede – io l’ho fatto presente per iscritto diverse volte – che cittadini di altri comuni vengono a conferire nel nostro comune. Tant’è che a fronte di un aumento di percentuale di differenziata che abbiamo avuto fino ad alcune punte del 25 – 26% non c’è un decremento dell’indifferenziato. Il che significa che qualcun altro ci viene a conferire qualcosa che non deve conferire. Per cui l’ordinanza che sta per uscire disciplina, anzi, sanziona il comportamento scorretto di cittadini castellanesi che conferiscono in modo irregolare e fuori orario e sia chi conferisce da fuori paese, perché la normativa non glielo consente non essendo loro soggetto attivo nella contribuzione. Se uno non paga le tasse a Castellana, non può conferire a Castellana deve conferire a Putignano, a Polignano o a Monopoli. La legge è chiara per fortuna. In questa ordinanza verranno fissate tutte queste ammende, abbastanza consistenti. Verrà ribadito l’orario di conferimento, anche per i cittadini di Castellana, in alcuni periodi dell’anno. Mi auguro che tutti insieme la facciamo rispettare. Perché fare l’ordinanza se non c’è chi controlla, chi interviene, chi coraggiosamente si fa sotto insomma va a finire che... Ci dobbiamo tutti improvvisare controllori del territorio. Mi auguro che gli organi di controllo del Comune di Castellana, non solo, non solo la Polizia locale ma anche i carabinieri che ci collaborano molto, le società di vigilanza, la forestale, tutti coloro che sono presenti sul territorio ci devono dare una mano affinché si possa far rispettare questa ordinanza. Seguirà l’ordinanza, una nota di nuovo a tutti i sindaci dei comuni vicini di cui vi ho parlato prima informandoli che, se persiste questo fenomeno, noi chiederemo il rimborso agli altri comuni del maggior conferimento che stiamo avendo in questi mesi. Perché il fenomeno si è sviluppato maggiormente negli ultimi tre mesi, prima era quasi inesistente. Questo per quanto riguarda la parte di indirizzo di controllo. Per quanto riguarda la scelta invece dell’Amministrazione Comunale alla quale tu facevi riferimento prima, devo dire che sono preoccupato da un lato perché ci abbiamo messo un anno a discutere di questa cosa. Dall’altro, non tanto perché comunque l’ecotassa non l’abbiamo pagata, ma è chiaro che per l’anno prossimo dobbiamo raggiungere il 40% e dobbiamo essere attrezzati per arrivare oltre perché la legge non perdonerà più. Noi stiamo discutendo, perché non è facile neanche per noi. È chiaro, sotto gli occhi di tutti che il classico porta a porta non è il sistema migliore, checché ne dica chiunque. Io sono pronto a sfidarli tutti perché è stato dimostrato, peraltro costa di più; il cittadino viene preso in giro quando vi viene detto facciamo la differenziata porta a porta che pagherai di meno, è una bugia che si dice ai cittadini, pagano di più con il porta a porta, in tutti i comuni in cui è stato applicato. Che cosa diciamo ai nostri cittadini? Collaborate con noi che pagherete di più. Giustamente ci mandano al diavolo, come hanno fatto negli altri comuni. La nostra scelta non sarà questa. Vi dico di più, un’altra riflessione. Noi siamo fortunati ad avere la Multiservizi, perché? Al di là di tutte le considerazioni. Sapete quanti servizi extra la società fa senza mandarci una fattura? È capitato in questi giorni che è piovuto parecchio. Abbiamo chiamato il Presidente e abbiamo detto scusa vai in via Putignano e ci sono queste cose da togliere, ecc... e loro con i pochi operai che hanno, hanno fatto queste cose qua. Se il servizio è dato in appalto e chiedi un minimo che va oltre l’appalto, appena finiscono il servizio, se non prima, ti arriva la fattura del costo accessorio. Ciò che si dice che si paga negli altri comuni non è la verità, perché tutti i comuni sono in contenzioso con le ditte che hanno in appalto questo servizio. Tutti i comuni, Putignano, Monopoli, tutti in contenzioso stanno. Quando si finirà il contenzioso, altri dolori perché il comune pagherà ma si dovrà rifare sui cittadini. Ecco perché noi malgrado andremo forse più piano di qualcun altro, ma mi auguro che con l’intelligenza di tutti quanti noi, alla fine esca fuori un provvedimento, un’indicazione che possa da un lato avere la collaborazione dei cittadini in modo convinto

e soprattutto non ci sia un aggravio di spese sulla tassa, perché questo è il punto finale. Se noi facciamo una cosa migliore però ci costa il 30% in più, i cittadini di questi tempi non lo capirebbero. Ecco perché la maggioranza sta ancora approfondendo, insieme ai funzionari e ai tecnici, questo aspetto e a breve avremo questa, come la devo chiamare, soluzione. Porta a porta spinto, divisione del territorio in isole ecologiche dove conferire in modo controllato, in modo tracciabile, isola naturalmente per tipologia di rifiuto, con qualche attenzione maggiore nelle periferie, ne abbiamo diverse, questa potrebbe essere una soluzione mediana tra il porta a porta e il servizio attuale. Su questo si sta lavorando per valutare costi, la possibilità di organizzazione e la compatibilità di esecuzione con la Multiservizi. Come ho detto prima, abbiamo questa fortuna di avere la Multiservizi, ma non la possiamo sovraccaricare perché poi, sappiamo bene, ho detto diverse volte, non può assumere molte persone perché soggetta alle nostre leggi del Comune, non può sfiorare il bilancio; bisogna fare in modo che la Multiservizi possa eseguire questo piano industriale che la maggioranza approverà. Questo in sintesi è il lavoro che è stato fatto, che non è ancora completato, manca poco, sono fiducioso che a breve saremo pronti per partire.

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Sindaco. Consigliere D'Alessandro prego.

**Consigliere Vito D'ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Praticamente non mi ero sbagliato. Quando io leggo qui: porta a porta, è realmente un falso, perché qua questa Amministrazione... non lo sto dicendo.. questa Amministrazione non ha nessuna intenzione di usare il porta a porta...

*Intervento fuori microfono.*

... quello che leggo. Raccolta porta a porta. È quello che leggo. Questa Amministrazione non ha nessuna intenzione di usare il metodo del porta a porta, ma un altro suo metodo che ancora – lei mi dice – sta discutendo. Anzi, ha aggiunto stiamo ancora approfondendo. Sindaco, credo che i tempi sono strettissimi, lei ancora se ne esce con queste parole: stiamo discutendo, sta ancora approfondendo. Perché il valore del 40% non si raggiunge così, glielo posso assicurare. Fino ad adesso per raggiungere 16,30% realmente vi siete impegnati negli ultimi mesi, però non ce la farete con il 40%. Posso anche essere d'accordo con lei che i cittadini di altri paesi vengono qui a portare i rifiuti. Ma quanto può essere l'incremento, 5%, le dico 10%? Ma è tantissimo il 10%, il 10% non ne vedo. Però, 5%, 10% stiamo al 26,30 con il 10%. Noi abbiamo bisogno di un altro 14%, una cosa assurda. Ecco perché io...

*Intervento fuori microfono.*

Ci mancherebbe le faremo. Anzi, lei ha detto una mano. Io sono il primo che le do la mano nel momento in cui nell'ordinanza che andrà a fare di andare a controllare soggetti di altri paesi, che vengono a versare specialmente i rifiuti speciali, qua nei nostri bidoni. Io sarò il primo. Le posso assicurare che senza il porta a porta noi no riusciamo a raggiungere quel 40%, non riusciamo. Anche lei ha detto prima, ci sono cittadini che realmente ci tengono alla raccolta differenziata, anzi, spingono gli altri. Però, ci sono cittadini che non gliene importa niente. Il termine sarebbe un altro, ma dico importa. Non gliene importa assolutamente niente della raccolta perché dicono io pago e faccio quello che voglio. E buttano tutta questa cosa, sbagliatissimo. Ecco perché ad ora, ad oggi, traggio che questa Amministrazione non ha nessun piano per la raccolta, o meglio ancora sta discutendo quale sarà. I tempi sono cortissimi e meno di un anno. Perciò o ci diamo da fare tutti o quel 40% ce lo scordiamo. Per i motivi che ho detto ovviamente ora, non posso che votare contro a questo punto. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta prego.

### **Consigliere Domenico LANZILOTTA**

Grazie Presidente. Perché nel dibattito di questo Consiglio Comunale non passi l'idea - se tra qualche tempo si dovesse leggere soltanto l'intervento del Consigliere D'Alessandro - che non vi è un'idea sulla quale procedere in riferimento, non soltanto a come organizzare la raccolta differenziata che è uno degli aspetti che questa Amministrazione sta valutando, anzi, sta studiando. Perché la fortuna di non essere i primi a partire ci dà la possibilità di evitare gli errori che altri hanno fatto. Soprattutto quando abbiamo la fortuna di avere un dato finanziario storico, che ci conforta essendo, nonostante le nuove modalità di calcolo della tassa rifiuti, di essere ancora il comune della Puglia in cui si paga meno questa tassa. Per cui voler coniugare questo livello basso di imposizione sui cittadini e migliorare, come fatto di volontà nel senso che il rifiuto può diventare risorsa perché la differenziata e perché vi è una politica ambientale che ritiene che il rifiuto possa essere risorsa. Noi crediamo che il rifiuto possa essere risorsa, però, a condizione che non diventi risorsa a discapito dei cittadini. Noi stiamo cercando di trovare questa coniugazione. Credo che siamo sulla buona strada. Non ultimo, il Sindaco non ne ha fatto accenno in quanto ancora non una delle possibilità perfezionate, ma abbiamo avuto dall'altro la possibilità, visto che nella legge di bilancio della Regione Puglia modifica qualche giorno fa sono stati cambiati i parametri per cui i comuni hanno un po' più di tempo per arrivare a quegli obiettivi e così evitare l'applicazione della maggiorazione di costo, la cosiddetta ecotassa, ma soprattutto nelle nuove programmatiche che qualche giorno fa la Regione ha dato in ambito di politiche comunitarie attraverso la recepimento della nuova legge comunitaria, vi è proprio il sostenere anche quei comuni che fanno attività di tipo sperimentale sulla raccolta differenziata. Per cui questa Amministrazione potrà cogliere l'opportunità di sperimentare un sistema innovativo di raccolta differenziata. L'obiettivo è dare al cittadino la possibilità di farla, il porta a porta è un metodo, poi ce ne sono altri. Noi sceglieremo quello che dando la possibilità al cittadino di realizzare la propria raccolta, noi vorremmo fare un intervento di questo tipo. Cioè dare la possibilità al cittadino la possibilità di liberarsi quotidianamente del rifiuto umido differenziabile, di liberarsi quotidianamente del rifiuto secco differenziabile, avere un altro percorso per il rifiuto non in differenziabile. Oggi, con il porta a porta si chiede al cittadino di far diventare la propria casa un piccolo centro di separazione del rifiuto. Te lo separi in casa e quando voglio, quando posso me lo vengo a prendere. Noi invece vogliamo dire al cittadino: fai questo tipo di separazione, di queste tre macro aree - umido, secco differenziale e non differenziabile - e daccelo tutti i giorni perché non vogliamo che tu abbia un fastidio. Attraverso questo percorso si riescono a contenere i costi e anche a fare delle attività sperimentali. Non ultimo quello di utilizzare anche un certo tipo di categoria di lavoratori non ultimo quello dell'utilizzo di cooperative di detenuti, che hanno la possibilità di uscire la mattina alle 7, rientrare alle 18 la sera e avere così un contenimento di costi. Tutte queste sono possibilità che i comuni che non l'hanno ancora organizzata possono fruire. Noi appunto ci stiamo attrezzando per farlo, naturalmente con l'obiettivo principe di abbassare il livello di costo per i cittadini. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Grazie Consigliere Lanzilotta. Allora, non ci sono altri interventi. Prima di passare alla votazione, chiedo sempre al Presidente della Commissione di rendere il parere sul punto.

### **Consigliere Massimiliano MICCOLIS**

Favorevole.

Esce il Consigliere comunale Frallonardo L.; **presenti 13**

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Favorevole anche su questa proposta. Quindi poniamo in votazione il punto 6 "Tassa sui Rifiuti (TARI) Anno 2014 – Approvazione piano finanziario e tariffe". Votiamo. Dobbiamo annullarla perché chi non ha staccato? Tolta la scheda del Consigliere Sgobba? Poniamo da capo in votazione, rifacciamo.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>	
<b>Voti favorevoli</b>	<b>9</b>	
<b>Contrari</b>	<b>1</b>	<b>(D'Alessandro V.)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>3</b>	<b>(Longobardi P., Galizia M., de Bellis F.)</b>

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

9 favorevoli, 3 astenuti e un contrario. Contrario D'Alessandro, così come da dichiarazione, 3 astenuti Galizia, Longobardi, de Bellis. Ora votiamo per l'immediata eseguibilità della proposta.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>13</b>	
<b>Voti favorevoli</b>	<b>9</b>	
<b>Contrari</b>	<b>1</b>	<b>(D'Alessandro V.)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>3</b>	<b>(Longobardi P., Galizia M., de Bellis F.)</b>

**Presidente del Consiglio Luisa SIMONE**

Stessa votazione, 9 favorevoli, 3 astenuti e un contrario. Contrario D'Alessandro. La proposta è approvata. Il punto 6 chiuso.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

**Vista** la documentazione in atti;

**Vista** la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore – Finanziario – Tributi, inserita agli atti come di seguito riportata:

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 114 del 09.07.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE*, con la quale la Giunta Comunale, verificata la competenza consiliare in materia di approvazione del Piano finanziario e determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti, propone a questo Consiglio:

➤ **di approvare** l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), e la relativa relazione accompagnatoria;

dando atto

*...omissis... che il Piano finanziario proposto costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2014, di competenza consiliare, le quali devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;*

**DATO ATTO** che l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CHE** la nuova IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TASI (tributo per servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

**CHE** l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n.147 istituisce la nuova TARI, la quale sostituisce i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES);

**RICHIAMATO** in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**LETTI:**

- il comma 651 per il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 per il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**DATO ATTO** che il comma 651 e il comma 652 dell'art.1 citato, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del DL n.16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

a) tener conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999;

b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008:

1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

2. nelle more della revisione del DPR n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e limitatamente agli anni 2014 e 2015, prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b dell'allegato 1 del Regolamento di cui al DPR n. 158/1999 citato, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

**RAVVISATA** la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, nel passaggio dal regime TARES al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

**RITENUTO** di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal DL n.16/2014 di una loro diversa graduazione;

**VISTO** lo schema del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera, la cui approvazione, sulla base dell'attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, compete al Comune;

**PRESO ATTO:**

**CHE** per la definizione del Piano finanziario TARI 2014 questo Ente si è attenuto al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

**CHE** le tariffe della TASI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**CHE** i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento della Tassa la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

**Dato atto** che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, con i correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 citato, come segue:

**UTENZE DOMESTICHE:**

Componenti	Ka	Kb
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

**UTENZE NON DOMESTICHE:**

	Attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,837	7,313
2	Cinematografi e teatri	0,624	5,471
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,588	5,213

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,673	7,778
5	Stabilimenti balneari	0,779	6,863
6	Esposizioni, autosaloni	0,752	6,653
7	Alberghi con ristorante	0,988	16,543
8	Alberghi senza ristorante	0,784	12,675
9	Case di cura e riposo	0,806	12,858
10	Ospedale	0,945	16,631
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,972	7,400
12	Banche ed istituti di eredito	0,807	9,151
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,679	10,965
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,854	9,057
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,606	10,568
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,882	19,514
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,761	8,143
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,561	12,125
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,536	16,029
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,223	10,736
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,687	10,234
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,112	18,589
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,686	14,818
24	Bar, caffè, pasticceria	1,670	13,827
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,068	15,740
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,070	15,789
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,796	24,620
28	Ipermercati di generi misti	1,152	15,877
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,423	19,454
30	Discoteche, night-club	1,625	14,300

**VISTI** l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, ed il D.M. 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VERIFICATA** la competenza consiliare in materia di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI 2014;

**RITENUTO** pertanto di approvare l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), per totali € 3.291.185,30, e la relativa relazione accompagnatoria, oltre che le tariffe TARI 2014 che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, garantiscono la totale copertura del costo del servizio;

**VISTO** altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui*

all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

**VISTO** l'art. 172, comma 1, lettera e) del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive la allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

**VISTO** il parere espresso dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare “Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali” nella seduta del 16/07/2014 ;

**VISTI** i pareri, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi in data 09/07/2014 dal Responsabile del Settore Finanziario – Tributi, dr.ssa Maria Grazia ABBRUZZI, ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. n. 267/00, come in calce riportati;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);

**VISTO** il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

**VISTO** l'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla eseguibilità immediata delle deliberazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

## **D E L I B E R A**

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;
- 3) **di determinare** per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

### **A) Utenze domestiche**

Componenti	Tariffa fissa €/Mq	Tariffa Variabile €
1	1,203	40,94
2	1,396	81,87
3	1,515	104,90
4	1,619	133,04
5	1,634	166,31
6 o più	1,574	191,89

## B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Tariffa fissa €/Mq	Tariffa Variabile €/Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,210	1,398
2	Cinematografi e teatri	1,648	1,046
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,553	0,996
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,777	1,487
5	Stabilimenti balneari	2,056	1,312
6	Esposizioni, autosaloni	1,986	1,272
7	Alberghi con ristorante	2,609	3,163
8	Alberghi senza ristorante	2,069	2,423
9	Case di cura e riposo	2,127	2,458
10	Ospedale	2,494	3,179
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,567	1,415
12	Banche ed istituti di eredito	2,131	1,749
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,793	2,096
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,255	1,731
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,599	2,020
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,328	3,730
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,008	1,557
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,482	2,318
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,415	3,064
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,230	2,052
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,814	1,956
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,576	3,554
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,452	2,833
24	Bar, caffè, pasticceria	4,411	2,643
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,820	3,009
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,824	3,018
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,383	4,707
28	Ipermercati di generi misti	3,042	3,035
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,398	3,719
30	Discoteche, night-club	4,291	2,734

## C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- 4) di dare atto** che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art.1, comma 666 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- 5) di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le

modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;

- 6) di inserire** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 7) di dichiarare**, con separata votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

*Eseguito controllo ortografico*  
Il Redattore

---

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri  
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 09/07/2014

Il Responsabile del Settore  
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 09/07/2014

il Responsabile del Settore  
f.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente  
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n:1456

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 21/08/2014 al 05/09/2014.

Castellana Grotte, 21 agosto 2014

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **31/07/2014** in quanto:

x dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Margherita Donghia